

74,8% (contro il 74,3% del 2014) evidenziando, pertanto, una notevole fidelizzazione. La flessione si è invece registrata nelle nuove acquisizioni il cui tasso è sceso dal 27% al 24,3%. Il contratto in essere per la promozione del marchio stipulato con la SARA Assicurazioni ha generato ricavi per 2.000 k/€.

Nel corso dell'anno si è provveduto inoltre ad una intensa attività di supporto alla rete degli AA.CC. e delle delegazioni attraverso l'affiancamento on-site presso le delegazioni, la fornitura di strumenti di marketing operativo, la proposta ed l'implementazione di iniziative progettuali e le azioni di partnership nazionali e locali. In particolare, sono stati portati a termine 104 interventi di formazione commerciale che hanno visto il coinvolgimento di 62 AA.CC. e delle loro delegazioni per un totale di 1.096 operatori.

Per quanto attiene all'area della mobilità e sicurezza stradale, si segnalano, tra le altre, le seguenti attività:

- la prosecuzione della gestione del sito www.viaggiare Sicuri.it, completamente rinnovato, e di contact center telefonico dedicato h.24, sulla base dell'ormai consolidato rapporto di collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri - Unità di Crisi della Farnesina; il sito ha registrato nel 2015 circa 5,9 milioni di visite e 19 milioni di pagine consultate; la relativa convenzione ha generato ricavi pari a 222 k/€;
- la collaborazione con ISPRA per la realizzazione del "Rapporto sulla qualità dell'ambiente urbano" e con il Ministero dei Trasporti per le statistiche sull'incidentalità nei trasporti stradali;
- la partecipazione al consorzio internazionale Ertico e la conseguente adesione al progetto europeo di creazione di un osservatorio sullo sviluppo dei sistemi ITS di mobilità; si segnala inoltre la partecipazione dell'Ente alle iniziative EuroNCAP per i test di sicurezza sulle autovetture e EuroTAP per le rilevazioni sulla sicurezza dei tunnel italiani;
- la realizzazione di diversi progetti per il miglioramento della sicurezza stradale e della mobilità urbana che hanno interessato i comuni di Ladispoli (RM), Terni, Pavia, Sassari e alcuni comuni del Fermo; i ricavi per le diverse attività nel campo della sicurezza stradale sono stati pari a 316 k/€;

A livello internazionale, è proseguita la partecipazione agli studi dell'ETSC relativi alla "sicurezza dei pedoni e ciclisti" e al monitoraggio dell'incidentalità in Italia rispetto agli obiettivi 2020. Nell'ambito del gruppo IRTAD è stato pubblicato lo studio su "indicatori e sistemi di gestione della sicurezza delle infrastrutture" mentre con il progetto VVSMA si è collaborato allo studio di fattibilità sull'analisi dell'efficacia dei sistemi di avviso di abbandono di corsia.

Come di consueto, l'ACI ha inoltre curato l'indagine annuale sulle "Statistiche degli incidenti stradali" in collaborazione con l'ISTAT per effetto del relativo protocollo d'intesa.

Nel settore delle relazioni internazionali, l'Ente ha partecipato alle riunioni statutarie della FIA che si compendiano nella Settimana delle Conferenze e nell'Assemblea Generale, a livello mondiale.

Con riguardo alle attività operative in campo turistico, si segnala la progettazione e realizzazione del sito web "Signa Maris" dedicato al turismo nautico; si tratta di un progetto del MIBACT creato per i turisti che approdano nei porti del Sud Italia aderenti alla rete e che contiene proposte di itinerari alla scoperta del territorio italiano; è stata inoltre creata una APP compatibile con i sistemi Android e iOS.

La commercializzazione delle tessere autostradali nei confronti dei turisti italiani ed europei ha prodotto ricavi pari a 306 k/€, con un decremento di 216 k/€ rispetto al 2014 dovuto alla sospensione dell'accordo con l'Automobile Club tedesco (ADAC); nel 2015 risultano, infatti, vendute 29.732 tessere Viacard (-78% rispetto al 2014) e 125.765 contrassegni autostradali austriaci e svizzeri.

Continua, inoltre, la collaborazione con il MiBACT - Ministero dei Beni e delle attività culturali e del Turismo per la progettazione, conduzione tecnico/funzionale e manutenzione evolutiva del Portale Nazionale del Turismo.

Con riferimento alle competenze in materia di informazione automobilistica, per effetto dell'accordo con il Ministero dei Trasporti, l'Ente ha gestito le attività relative alla centrale di infomobilità CCISS, a fronte di ricavi per complessivi 870 k/€ in riduzione del 22,3% rispetto al 2014.

Sempre nel campo dell'infomobilità, ACI continua a curare la gestione delle centrali locali di infomobilità di Roma, Milano e Napoli in partnership, rispettivamente, con i Comuni di Roma e Milano nonché con l'Agenzia Regionale Campana per la mobilità sostenibile (ACAM), quest'ultima con ricavi per 463 k/€. Per effetto della convenzione con la Regione Lazio, è proseguita anche nel 2015 l'attività di gestione del centro regionale di infomobilità "Luce Verde Lazio"; l'attività ha generato ricavi per l'Ente per complessivi 1.469 k/€.

Per la gestione dell'insieme delle attività nel campo della infomobilità, l'Ente ha sostenuto spese per l'acquisizione di beni e servizi per 3.683 k/€, sostanzialmente invariati rispetto all'anno precedente.

Si segnala inoltre che l'Ente ha approvato nel corso dell'anno un progetto di sviluppo di una piattaforma proprietaria dedicata all'infomobilità che consentirà di posizionarsi all'avanguardia in un settore fortemente competitivo ma di sicuro interesse nel medio termine tenuto conto delle competenze acquisite nel campo e della considerevole mole di dati di cui l'Ente dispone.

Il network di autoscuole "Ready2Go", finalizzato alla creazione di una rete di autoscuole a marchio ACI certificate e caratterizzate da elevati standard di qualità sia per i contenuti didattici che per le modalità formative dei giovani conducenti, conta 148 aderenti di cui 122 operativi al 31.12.2015 nonostante il difficile contesto economico e la presenza di competitor consolidati che rendono difficile l'ingresso di nuovi operatori.

A fronte di ricavi per 329 k/€ (- 48,1% rispetto al 2014) riferiti a canoni di affiliazione al predetto network per le attività e i servizi relativi al progetto, si sono sostenuti costi per a 2.585 k/€, in riduzione di 385 k/€ pari al 13% rispetto al 2014.

La 70^a edizione della Conferenza del traffico e della circolazione organizzata dall'ACI, che rappresenta in Italia uno dei principali appuntamenti per quanti operano nel settore dei trasporti e della mobilità, si è svolta a Roma ed ha rappresentato un'occasione di studio sul tema "cosa aspettarsi dal nuovo Codice della Strada: il rispetto delle regole da parte di tutti!".

Nel mese di Gennaio 2015 l'Ente ha inoltre organizzato le celebrazioni per il suo 110° anniversario tenutosi a Torino.

Per quanto attiene alle pubblicazioni scientifiche, sono stati realizzate nell'anno due edizioni dei "costi chilometrici" con le tabelle relative alla tassazione per fringe benefits, 12 numeri del mensile Autotrend per il monitoraggio dell'andamento del mercato degli autoveicoli, la pubblicazione "Autoritratto" contenente l'analisi statistica del parco veicolare al 31.12.2014 nonché l'Annuario statistico 2014 contenente le serie storiche e l'elaborazione dei dati relativi ai vari aspetti della mobilità compresi quelli economici.

Passando all'attività sportiva automobilistica, presieduta da ACI nella sua veste di Federazione Sportiva dell'Automobilismo Italiano, sono state rilasciate nel 2015 n.35.510 licenze sportive di cui 29.405 licenze auto, in aumento del 4,18% rispetto al 2014; le licenze karting sono state 6.105 (+4,09% rispetto al 2014), mentre sono stati rilasciati 1.291 passaporti tecnici.

I ricavi ordinari relativi all'attività sportiva, pari a complessivi 6.933 k/€, con un decremento del 10% rispetto al 2014, sono composti dalle quote relative ai tesseramenti sportivi, dalle tasse d'iscrizione per

gare a calendario e dai proventi per omologazione di vetture, abbigliamento e accessori per attività agonistica.

L'Ente ha inoltre iscritto proventi per trasferimenti dal CONI per 1.173 k/€; tali fondi sono stati integralmente utilizzati per la promozione dei campionati italiani, per l'erogazione di contributi alle organizzazioni sportive automobilistiche, per la formazione dei giovani piloti e degli ufficiali di gara nonché per l'organizzazione di gare automobilistiche di "alto livello".

I costi della produzione diretti, relativi all'attività sportiva (diritti FIA, premi di classifica e organizzazione manifestazioni, costi di funzionamento), ammontano a 11.826 k/€ (in incremento del 6,85% rispetto al 2014) e comprendono i costi per l'attività di promozione dei campionati sportivi, pari a 3.755 k/€, e quelli per l'organizzazione dell'annuale edizione del Rally d'Italia, pari a 1.376 k/€ finanziato, tuttavia, dalla Regione Sardegna per 900 k/€.

Nel corso dell'anno, l'Ente ha realizzato specifici progetti per la formazione dei giovani talenti per lo sport automobilistico. In particolare, attraverso la costituzione del team sportivo "Aci team Italia" si sono tenuti diversi corsi federali per i settori rally e velocità; i due migliori qualificati del settore rally parteciperanno al mondiale 2016 mentre per il settore pista i due migliori classificati parteciperanno al campionato di formula 4.

L'iniziativa denominata "Rally Italia Talent" è invece rivolta ai giovani dai 16 anni di età con lo scopo di scoprire nuovi talenti da introdurre nel mondo dei rally; l'edizione del 2015 ha visto l'iscrizione di ben 3.073 allievi.

Prosegue infine il ciclo di eventi denominato "Karting in piazza" che ha visto la realizzazione nel 2015 di 9 incontri con oltre 2.000 bambini coniugando l'attività ludica ed educativa e trasferendo così ai partecipanti nozioni fondamentali di sicurezza stradale attraverso i valori dello sport.

Con riferimento alle altre attività espletate per conto dello Stato, il fondo costituito presso l'ACI per lo smaltimento dei pneumatici fuori uso ai sensi del decreto 11/04/2011 n.82 ha raggiunto nel 2015 i 9.182 utenti registrati tra rivenditori auto e demolitori (+16,7% rispetto al 2014); il sistema, che nell'anno ha generato un volume di incassi pari a 5.925 k/€, ha registrato 22.468 tonnellate di pneumatici ritirati dagli smaltitori (+15,5%).

Con riguardo, infine, ai servizi di connettività e noleggio HW per la rete degli AA.CC. e delle delegazioni, si sono registrati ricavi per 1.506 k/€, sostanzialmente stabili rispetto all'esercizio precedente; al 31.12.2015 sono attivi 1.377 contratti di connettività nonché 435 contratti di noleggio di postazioni di lavoro.

3.1.2. La gestione patrimoniale

La gestione patrimoniale, accoglie, nell'ambito della gestione istituzionale, l'insieme di ricavi e costi relativi al patrimonio dell'Ente ovvero quelli relativi agli impieghi finanziari, al patrimonio immobiliare di proprietà e ai dividendi delle società partecipate.

Nell'esercizio in esame non si registrano proventi per dividendi dalle controllate, contro 7.229 k/€ del 2014 mentre gli interessi attivi da finanziamenti e crediti dell'attivo circolante sono pari a 120 k/€. Non si rilevano invece interessi passivi per il ricorso ad anticipazioni bancarie.

Con riguardo ai proventi da patrimonio immobiliare, si registrano ricavi da locazioni per complessivi 286 k/€ contro 355 k/€ del 2014.

3.2. La gestione delle tasse automobilistiche

La gestione “tasse automobilistiche” presenta un risultato operativo lordo positivo per 3.261 k/€ con una riduzione di 6.570 k/€, pari al 66,83%, rispetto all’esercizio precedente; tale margine è dato dalla somma algebrica tra il valore della produzione di 54.689 k/€ (contro 58.915 k/€ del 2014) e i costi della produzione per 51.428 k/€ (contro 49.084 k/€ del 2014); l’utile netto è pari a 2.789 k/€ a fronte di 9.836 k/€ del 2014.

Rispetto al precedente esercizio, il valore della produzione si riduce di 4.226 k/€, pari al 7,17%, per l’effetto congiunto di maggiori proventi dall’attività di riscossione ai quali si contrappongono minori ricavi per servizi erogati alle Regioni convenzionate e per i servizi postali.

In particolare, i ricavi di competenza dell’Ente, derivanti dall’attività di riscossione attraverso la capillare rete di esazione, ammontano a 10.677 k/€ in incremento di 1.444 k/€ rispetto al 2014.

I costi per le competenze erogate alla rete delle delegazioni per le attività di riscossione passano da 1.420 k/€ del 2014 a 2.181 k/€ nel 2015, mentre i costi per servizi di supporto al sistema della multicanalità, ovvero delle reti esterne alla federazione ACI, sono pari a 27 k/€ contro 990 k/€ a causa della cessazione dell’accordo con il consorzio Sermetra.

Le operazioni effettuate dall’utenza agli sportelli della rete ACI sono state pari a n. 13.866 migliaia, con un incremento del 2% rispetto al 2014, per un valore di tributi riscossi per conto delle Regioni pari a 2,22 mld/€ in aumento del 1,37% rispetto all’anno precedente.

Va peraltro considerato che il volume delle riscossioni transitate sui sistemi ACI è complessivamente aumentato del 14,6%, con 19.701 migliaia di operazioni grazie anche al convenzionamento di operatori esterni alla rete della Federazione (Associazione Tabaccai Italiani, Poste, rete delle agenzie automobilistiche aderenti al consorzio Sermetra).

Al 31.12.2015, attraverso i sistemi ACI transita circa il 60% delle riscossioni effettuate sul territorio nazionale; si tenga conto che oltre 2,2 milioni di operazioni realizzate da reti esterne, vengono gestite da ACI in qualità di polo telematico.

Le riscossioni presso la rete delle delegazioni e degli AA.CC. crescono in tutte le Regioni tranne che in Molise (-28% rispetto al 2014), Lazio (-4%) e Marche (-1%).

Degno di nota è il costante incremento registrato nei versamenti effettuati tramite procedure internet ACI, pari, nell’anno, a 463.787 operazioni (+9,63% rispetto al 2014) mentre le riscossioni effettuate tramite il sistema degli ATM bancari e dell’Internet Banking sono state pari a 1.292.634 operazioni (+ 42% rispetto al 2014).

Nel corso dell’anno l’Ente ha gestito convenzioni per servizi in materia di tasse automobilistiche con le regioni Valle d’Aosta, Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Abruzzo, Lazio, Molise, Puglia, Basilicata, Calabria, Campania e Sicilia (solo riscossione) nonché con le province autonome di Trento e Bolzano.

In relazione a quanto sopra si segnala la particolare rilevanza dell’attivazione dei nuovi accordi con la Regione Siciliana per la riscossione tramite ATM e nodo dei pagamenti, nonché con la Regione Campania per la gestione di tutti i servizi tasse e dei poli telematici; dopo la costituzione dell’archivio regionale e l’avviamento della riscossione, il primo semestre 2015 è stato dedicato alla messa a regime dei servizi, tutti regolarmente erogati.

E’ stata infine attivata una collaborazione con l’Agenzia per l’Italia Digitale che ha consentito di realizzare la nova riscossione Bollonet tramite Nodo dei Pagamenti - PagoPa; tale applicazione è utilizzata da 18 clienti tra Regioni e Province autonome.

I ricavi generati nell'anno dai servizi di gestione del tributo automobilistico erogati alle regioni convenzionate sono state pari a 32.596 k/€ (35.838 k/€ nel 2014), con un decremento di 3.242 k/€ (pari al 9,04% rispetto al 2014); a questi si aggiungono i rimborsi per le spese di postalizzazione per 11.093 k/€ che diminuiscono di 2.334 k/€ pari al 17,38% rispetto all'esercizio precedente.

Le pratiche di assistenza all'utenza sul territorio espletate dalla rete ACI per conto delle regioni convenzionate sono state complessivamente pari a circa 1,5 milioni (-6,2% rispetto al 2014); le relative competenze dovute agli AA.CC. e alle delegazioni sono state pari a 2.899 k/€.

Sono stati postalizzati per conto delle Regioni convenzionate 9.378.797 avvisi bonari (+ 68% rispetto al 2014), 5.211.091 note di cortesia (+28% rispetto al 2014) nonché 1.022.820 avvisi di accertamento del tributo; queste attività hanno generato costi per spese postali pari a 14.933 k/€ (+1.284 k/€, pari al 9,41%, rispetto al 2014).

I dati sopra riportati evidenziano, pur in un contesto di sempre maggiore concorrenzialità, non solo la salda tenuta di tale mercato da parte dell'ACI e della rete degli AA.CC. e delle delegazioni, ma una progressiva crescita della sua presenza in termini di Amministrazioni convenzionate, di prestazioni rese - sia per varietà che per volumi - e di ricavi prodotti a riprova della qualità e dell'efficienza dell'organizzazione dell'ACI che nel campo può vantare un'esperienza ed un know how unici.

3.3. La gestione del Pubblico Registro Automobilistico

La gestione del Pubblico Registro Automobilistico presenta un risultato operativo lordo positivo di 57.897 k/€ derivante dalla somma algebrica tra valore della produzione di 247.881 k/€ (229.374 k/€ nel 2014) e costi della produzione per 189.984 k/€ (193.989 k/€ nel 2014); l'utile netto è pari a 52.076 k/€, contro quello di 33.346 k/€ del precedente esercizio.

Gli emolumenti e i diritti passano da 199.738 k/€ del 2014 a 216.910, con un aumento di 17.172 k/€ rispetto all'esercizio precedente, pari al 8,6% e si riferiscono a 9.971.127 formalità a pagamento (+8,48% rispetto al 2014); il numero complessivo delle formalità presentate presso gli uffici dell'Ente ammonta a n. 12.563.960, in aumento del 6,58% rispetto al 2014.

Di seguito si riporta la composizione delle principali formalità a pagamento presentate allo sportello.

FORMALITA' A PAGAMENTO PER TIPOLOGIA				
Descrizione	Quantità 2015	Quantità 2014	Variazione	Variaz. %
Usato	5.989.218	5.534.836	454.382	8,21%
Prime iscrizioni	1.930.382	1.680.042	250.340	14,90%
Radiazioni	1.596.783	1.545.361	51.422	3,33%
Altro	454.744	431.176	23.568	5,47%
Totale	9.971.127	9.191.415	779.712	8,48%

Tabella 6 - Formalità PRA a pagamento per tipologia

Rispetto all'esercizio 2014, si riscontra un aumento generalizzato su tutte le tipologie di formalità con un considerevole incremento delle prime iscrizioni e dei trasferimenti di proprietà dell'usato.

L'anno 2015 è stato caratterizzato dall'entrata in esercizio del progetto Semplific@uto con la conseguente diffusione, a partire da 5 ottobre, del Certificato di Proprietà rilasciato dal PRA esclusivamente in modalità digitale sostituendo progressivamente, per le formalità richieste dalla suddetta data in poi, l'attuale documento cartaceo.

Tale profonda innovazione tecnologica e organizzativa, in linea con le disposizioni del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. lgs n. 82/2005 e s.m.), produrrà notevoli semplificazioni e vantaggi per gli operatori professionali e per il cittadino; il Certificato di Proprietà Digitale (CDPD) non potrà più essere smarrito o sottratto e, quindi, non dovrà più essere richiesto al PRA il relativo duplicato. Inoltre vengono garantiti maggiori livelli di sicurezza del documento che non potrà essere contraffatto.

Contestualmente all'inizio dell'emissione del CDPD, vi è stato l'avvio, a partire dal 19.10.2015, del piano di diffusione delle procedure e dei processi di digitalizzazione e dematerializzazione delle formalità del PRA. Ultimate le fasi pilota presso gli Uffici di Chieti, Cosenza, Pordenone e Roma, nell'ultimo trimestre del 2015 sono state avviati altri 22 Uffici alle procedure Semplific@uto per un totale di 26 Province e 74 STA operativi a fine 2015.

Per quanto riguarda l'attività di riscossione dell'IPT (Imposta Provinciale di Trascrizione), l'incasso di 1.542.405 k/€ per conto delle province è risultato in aumento del 12,36% rispetto al 2014; l'attività viene espletata a titolo gratuito a partire dal 01.04.2013 per effetto del DM Interministeriale del 21.03.2013.

La riscossione dell'imposta di bollo per conto dell'Erario è stata pari a 332.594 k/€, in aumento di 26.754 k/€ (pari al 8,75%) rispetto al 2014, per effetto del predetto incremento delle formalità presentate presso gli uffici del PRA.

Le visure PRA rese in via telematica e tramite la rete degli AA.CC. e delle delegazioni hanno fatto registrare ricavi per 12.606 k/€ con un incremento del 10,34% rispetto al 2014.

I diritti per l'accesso telematico delle delegazioni alla banca dati del PRA ammontano a 885 k/€, in diminuzione di 246 k/€ pari al 21,7% rispetto al 2014. E' stato inoltre completato per la successiva entrata in esercizio, un progetto volto alla realizzazione di una piattaforma informatica integrata che consentirà di gestire l'intero processo di fornitura dati in modalità telematica mettendo a disposizione degli utenti, tramite il sito ACI, un portale interattivo di richiesta dei servizi.

Passando alle attività collaterali svolte nell'ambito della gestione del P.R.A., i servizi relativi all'utilizzo della banca dati forniti agli Enti locali, a fini contravvenzionali, e ad altri operatori del settore automobilistico, per l'elaborazione di dati anagrafico-statistici, hanno determinato ricavi per 13.882 k/€, con un incremento di 1.182 k/€ (pari al 9,31%) rispetto al 2014.

A fine anno risultano 432 (+9% rispetto al 2014) le convenzioni in essere stipulate con soggetti privati e concessionari della riscossione per abbonamenti ai servizi di consultazione P.R.A. mentre le amministrazioni locali aderenti, prevalentemente tramite il canale Ancitel, ammontano a 3.065, in aumento del 1% rispetto al 2014.

4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA

Per una corretta valutazione dell'andamento patrimoniale e finanziario, nonché del risultato economico d'esercizio, si riportano di seguito alcune tabelle di sintesi che riclassificano lo stato patrimoniale ed il conto economico.

4.1. Lo stato patrimoniale

Lo Stato patrimoniale al 31/12/2015 riclassificato secondo destinazione e grado di smobilizzo, confrontato con quello dell'esercizio precedente, è riportato nella tabella che segue.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	2015	2014	Variazione
ATTIVITA' FISSE			
Immobilizzazioni immateriali nette	12.045.171	16.545.226	-4.500.055
Immobilizzazioni materiali nette	17.389.592	16.092.050	1.297.542
Immobilizzazioni finanziarie	173.731.741	185.859.914	-12.128.173
Totale Attività Fisse	203.166.504	218.497.190	-15.330.686
ATTIVITA' CORRENTI			
Rimanenze di magazzino	1.086.958	1.161.115	-74.157
Credito verso clienti	98.459.728	99.936.532	-1.476.804
Crediti vs società controllate	9.784.897	5.019.552	4.765.345
Altri crediti	17.660.067	12.711.136	4.948.931
Disponibilità liquide	105.628.316	40.044.595	65.583.721
Ratei e risconti attivi	5.703.475	5.553.824	149.651
Totale Attività Correnti	238.323.441	164.426.754	73.896.687
TOTALE ATTIVO	441.489.945	382.923.944	58.566.001
PATRIMONIO NETTO	117.579.824	96.606.614	20.973.210
PASSIVITA' A M/L TERMINE			
Fondi Quiescenza, TFR e per Rischi ed oneri	157.359.999	154.515.337	2.844.662
Altri debiti a medio e lungo termine	0	0	0
Totale Passività a medio/lungo termine	157.359.999	154.515.337	2.844.662
PASSIVITA' CORRENTI			
Debiti verso fornitori	25.340.452	21.888.106	3.452.346
Debiti verso società controllate	32.410.092	28.302.882	4.107.210
Debiti tributari e previdenziali	16.430.653	19.875.363	-3.444.710
Altri debiti a breve	78.022.020	46.008.472	32.013.548
Ratei e risconti passivi	14.342.180	15.695.341	-1.353.161
Totale Passività Correnti	166.545.397	131.770.164	34.775.233
Debiti verso banche	4.725	31.829	-27.104
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	441.489.945	382.923.944	58.566.001

Tabella 7 - Stato Patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo

Il decremento di 15.331 k/€ delle attività fisse rispetto all'esercizio precedente è riconducibile essenzialmente alla diminuzione delle immobilizzazioni immateriali nette e delle immobilizzazioni finanziarie.

Per il dettaglio delle movimentazioni si rimanda agli appositi paragrafi della Nota Integrativa.

L'incremento delle attività correnti rispetto al 2014, pari a 73.897 k/€, è in larga misura da ricondurre all'aumento di 8.237 k/€ dei crediti e di 65.584 k/€ delle disponibilità liquide.

L'incremento delle passività correnti, pari a 34.775 k/€, è da attribuire essenzialmente all'aumento dei debiti verso l'Erario per imposta di bollo.

L'incremento di 2.845 k/€ delle passività non correnti (a medio e lungo termine) è attribuibile alla variazione del fondo rischi ed oneri.

L'analisi per indici applicata allo stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo, evidenzia un grado di copertura delle immobilizzazioni con capitale proprio pari a 0,58 contro un valore di 0,44 nel 2014; tale indicatore mette in evidenza l'ulteriore progresso del livello di capitalizzazione dell'Ente sia pure non ancora ottimale.

L'indice di copertura delle immobilizzazioni con fonti durevoli presenta un valore pari a 1,29 in aumento rispetto al valore di 1,14 rilevato nel 2014; un valore pari o superiore a 1 è ritenuto ottimale ed indica un grado di solidità soddisfacente.

L'indice di indipendenza da terzi misura l'adeguatezza dell'indebitamento da terzi rispetto alla struttura del bilancio dell'Ente; l'indice relativo al 2015 (Patrimonio netto/passività fisse + passività correnti) è pari a 0,36 mentre quello relativo al 2014 esprimeva un valore pari a 0,34; ne consegue che l'Ente ha migliorato tale indicatore il quale si avvicina all'interno dell'intervallo ottimale 0,4 - 0,5.

L'indice di liquidità segnala la capacità dell'Ente di far fronte alle passività correnti con i mezzi prontamente disponibili o liquidabili in breve periodo ad esclusione delle rimanenze. Tale indicatore (Attività a breve al netto delle rimanenze/Passività a breve) è pari a 1,42 mentre era pari a 1,24 nel 2014; un valore pari o superiore a 1 è ritenuto ottimale ed indica un grado di solvibilità più che soddisfacente.

STATO PATRIMONIALE - IMPIEGHI E FONTI	2015	2014	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	12.045.171	16.545.226	-4.500.055
Immobilizzazioni materiali nette	17.389.592	16.092.050	1.297.542
Immobilizzazioni finanziarie	173.731.741	185.859.914	-12.128.173
Capitale immobilizzato (a)	203.166.504	218.497.190	-15.330.686
Rimanenze di magazzino	1.086.958	1.161.115	-74.157
Credito verso clienti	98.459.728	99.936.532	-1.476.804
Crediti vs società controllate	9.784.897	5.019.552	4.765.345
Altri crediti	17.660.067	12.711.136	4.948.931
Ratei e risconti attivi	5.703.475	5.553.824	149.651
Attività d'esercizio a breve termine (b)	132.695.125	124.382.159	8.312.966
Debiti verso fornitori	25.340.452	21.888.106	3.452.346
Debiti verso società controllate	32.410.092	28.302.882	4.107.210
Debiti tributari e previdenziali	16.430.653	19.875.363	-3.444.710
Altri debiti a breve	78.022.020	46.008.472	32.013.548
Ratei e risconti passivi	14.342.180	15.695.341	-1.353.161
Passività d'esercizio a breve termine (c)	166.545.397	131.770.164	34.775.233
Capitale Circolante Netto (d) = (b)-(c)	-33.850.272	-7.388.005	-26.462.267
Fondi Quiescenza, TFR e per Rischi ed oneri	157.359.999	154.515.336	2.844.663
Altri debiti a medio e lungo termine	0	0	0
Passività a medio e lungo termine (e)	157.359.999	154.515.336	2.844.663
Capitale investito (f) = (a) + (d) - (e)	11.956.233	56.593.849	-44.637.616
Patrimonio netto	117.579.824	96.606.614	20.973.210
Posizione finanz. netta a medio e lungo term.	0	0	0
- disponibilità liquide	105.628.316	40.044.594	65.583.722
- crediti finanziari a breve	0	0	0
- meno debiti bancari a breve	-4.725	-31.829	27.104
- meno debiti finanziari a breve			0
Posizione finanz. netta a breve termine	105.623.591	40.012.765	65.610.826
Mezzi propri ed indebitamento finanz. netto	11.956.233	56.593.849	-44.637.616

Tabella 8 - Stato Patrimoniale riclassificato secondo la struttura degli impieghi e delle fonti

Il capitale circolante netto, ovvero la differenza tra le attività correnti, depurate delle poste rettificative, e le passività a breve termine, presenta un valore negativo di 33.850 k/€, con una variazione di 26.462 k/€ rispetto all'esercizio 2014; su tale valore influisce l'incremento dei debiti verso l'Erario per imposta di bollo.

Ciò evidenzia come nell'esercizio in esame le attività a breve termine non siano state sufficienti a finanziare le passività a breve.

Nella tabella suesposta emerge una posizione finanziaria netta a breve termine positiva, pari a 105.624 k/€ con un significativo miglioramento di 65.611 k/€ rispetto all'esercizio precedente.

4.2. La situazione finanziaria

Dal rendiconto finanziario riportato in nota integrativa, emerge che, nel 2015, il flusso di liquidità dell'esercizio è stato pari a 65.584 k/€. La gestione reddituale ha generato complessivamente liquidità per 67.311 k/€; nell'ambito di tale gestione, i flussi finanziari generati dalle variazioni di capitale circolante netto sono stati pari a 26.462 k/€. La predetta liquidità è stata parzialmente assorbita dalle attività di investimento, che hanno richiesto l'impiego di 1.700 k/€, e dalla riduzione dei finanziamenti bancari per 27 k/€.

Ne consegue che la positiva situazione finanziaria origina completamente dalla gestione reddituale e che l'indebitamento verso il sistema bancario risulta assente.

Di seguito si riporta una versione sintetica del Rendiconto Finanziario dettagliatamente esposto nella Nota Integrativa.

RENDICONTO FINANZIARIO	2015	2014
Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
1. Utile (Perdita) dell'esercizio	20.973.211	30.196.185
2. Rettifiche per elementi non monetari	19.875.384	15.317.908
3. Flussi finanziari prima delle variazioni del CCN (1+2)	40.848.595	45.514.093
4. Variazioni del Capitale Circolante Netto	26.462.267	24.236.833
A. Flussi finanziari della gestione reddituale (3+4)	67.310.862	69.750.926
B. Flussi finanziari dall'attività d'investimento	-1.700.037	-13.045.255
Flussi finanziari ottenuti (impiegati) (A+B)	65.610.825	56.705.671
C. Flussi finanziari dall'attività di finanziamento	-27.104	-19.974.420
Incremento (decremento) disponibilità liquide (A+B+C)	65.583.721	36.731.251
Disponibilità liquide al 1° gennaio	40.044.595	3.313.344
Disponibilità liquide al 31 dicembre	105.628.316	40.044.595
Differenza disponibilità liquide	65.583.721	36.731.251

Tabella 9 - Rendiconto finanziario sintetico

4.3. La situazione economica

Di seguito si rappresenta il conto economico 2015 riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale.

CONTO ECONOMICO SCALARE	2015	2014	Variazione	Variaz. %
Valore della produzione	353.631.469	341.156.472	12.474.997	3,7%
Costi esterni operativi	163.063.388	151.593.656	11.469.732	7,6%
Valore aggiunto	190.568.081	189.562.816	1.005.265	0,5%
Costo del personale	138.445.321	138.952.414	-507.093	-0,4%
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	52.122.760	50.610.402	1.512.358	3,0%
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	25.190.054	24.924.293	265.761	1,1%
Margine Operativo Netto (EBIT)	26.932.706	25.686.109	1.246.597	4,9%
Risultato gestione finanziaria	120.040	7.931.439	-7.811.399	-98,5%
Risultato Ordinario (EBIT normalizzato)	27.052.746	33.617.548	-6.564.802	-19,5%
Risultato della gestione straordinaria	1.373.070	4.611.834	-3.238.764	-70,2%
Risultato lordo prima delle imposte (EBT)	28.425.816	38.229.382	-9.803.566	-25,6%
Imposte sul reddito	7.452.605	8.033.197	-580.592	-7,2%
Risultato netto	20.973.211	30.196.185	-10.384.157	-34,4%

Tabella 10 - Conto economico scalare

Dalla tabella sopra riportata risulta evidente che l'incremento del valore aggiunto di 1.005 k/€ è determinato dall'aumento, più che proporzionale, del valore della produzione rispetto a quello dei costi esterni operativi. Tale miglioramento, unitamente alla riduzione dei costi del personale, ha contribuito alla generazione di un margine operativo lordo (Ebitda) positivo di 52.123 k/€, con un incremento di 1.512 k/€ pari al 3% rispetto a quello dello scorso esercizio.

Come già accaduto nel 2014, il valore aggiunto è stato quindi in grado non solo di remunerare il costo del personale, ma anche di coprire gli ammortamenti, gli accantonamenti e le svalutazioni, con l'effetto che il margine operativo netto, positivo per 26.933 k/€, è migliorato del 4,9% rispetto a quello, sempre positivo, pari 25.686 k/€, del 2014.

Un evidente beneficio, sia pure in misura nettamente inferiore rispetto al 2014, viene, inoltre, apportato sia dal positivo risultato della gestione finanziaria, pari a 120 k/€, sia da quello altrettanto positivo della gestione straordinaria, pari a 1.373 k/€.

A fronte di un risultato lordo prima delle imposte positivo per 28.426 k/€, si è reso necessario accantonare imposte sul reddito per 7.453 k/€, che hanno portato il risultato netto dell'esercizio all'utile di 20.973 k/€.

5. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In questa sezione vengono riportati quei fatti che intervengono tra la data di chiusura dell'esercizio e quella di redazione del bilancio. Le fattispecie, secondo lo schema suggerito dal principio contabile O.I.C. n.12 "Composizione e schemi del bilancio di esercizio", possono essere ricondotte alle seguenti tre tipologie:

- a) Fatti successivi che devono essere recepiti nei valori di bilancio:

si tratta di quegli eventi che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio, ma che si manifestano solo dopo la chiusura dell'esercizio e che richiedono modifiche di valori delle attività e passività in bilancio, in conformità al principio della competenza.

Nel corso dei primi mesi del 2016 non si sono verificati fatti i cui effetti devono essere recepiti nella situazione patrimoniale e nel conto economico del presente bilancio.

b) Fatti successivi che non devono essere recepiti nei valori di bilancio:

si tratta di quei fatti che, pur modificando situazioni esistenti alla data di bilancio, non richiedono modifiche ai suoi valori, in quanto di competenza dell'esercizio successivo.

Nel corso dei primi mesi del 2016 non si sono verificati fatti di tale entità.

Si segnala che, con sentenza del 22/03/2013, il TAR Lazio, sez. II-quater, in relazione al ricorso presentato dall'ACI nel 2014 sulla richiesta di riversamento dei risparmi sui consumi intermedi per gli anni 2012 e 2013, ai sensi dell'art. 8, comma 3, DL n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012, si è espresso accogliendo il ricorso dell'Ente e, pertanto, ha annullato la richiesta del Ministero vigilante di riversamento della somma di Euro 18.386.580.

Si fa presente che tale somma era stata prudenzialmente appostata dall'Ente tra le riserve indisponibili del patrimonio netto.

c) Fatti successivi che possono incidere sulla continuità aziendale:

alcuni fatti successivi alla data di chiusura dell'esercizio possono far venir meno il presupposto della continuità aziendale; in tal caso, occorre recepire tale situazione nelle valutazioni di bilancio.

Nel corso dei primi mesi del 2016 non si sono verificati fatti che possano avere ripercussioni sulla continuità dell'Ente.

6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel primo bimestre dell'esercizio 2016, si assiste ad un consolidamento dei ricavi relativi alle formalità e certificazioni della gestione PRA con un incremento di 3.818 k/€, pari all'11,37%; le formalità a pagamento evidenziano una notevole ripresa (+10,96%) rispetto al corrispondente periodo del 2015.

Tali dati risultano in linea con le previsioni del budget 2016 dell'Ente il quale, assestato con il 1° provvedimento di rimodulazione portato all'approvazione degli Organi dell'Ente unitamente al presente bilancio, presenta un risultato operativo lordo di 9.320 k/€ e un utile d'esercizio di 17.723 k/€.

Va infine, segnalato che, salvo mutamenti nell'andamento del mercato automobilistico, il budget pluriennale dell'Ente per il triennio 2016/2018 prevede un utile d'esercizio stimato di 12.218 k/€ nel 2017 e 13.134 k/€ nel 2018.

7. STRUMENTI FINANZIARI

L'Ente non ha emesso strumenti finanziari e non ha fatto ricorso a strumenti finanziari derivati.

Ai sensi dell'art. 2428 del codice civile, punto 6-bis, si attesta che, nella scelta delle operazioni di finanziamento e di investimento, l'Ente ha adottato criteri di prudenza e di rischio molto limitato e che non sono state poste in essere operazioni di tipo speculativo.

8. DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Nella nota integrativa sono state inserite tutte le informazioni necessarie per la corretta lettura delle singole poste di bilancio, così come stabilito dall'art.2427 codice civile.

Nel confermare che il progetto di bilancio al 31.12.2015 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'Ente, si invita l'Assemblea Generale a deliberare sulla destinazione integrale dell'utile di esercizio, pari a Euro 20.973.211, alla riserva istituita ai sensi dell'art.10, comma 1, del Regolamento sul contenimento della spesa adottato, ai sensi dell'art.2 comma 2 bis del DL 101/2013 convertito dalla legge 125/2013, con delibera del Consiglio Generale del 17.12.2013.

IL PRESIDENTE
(Ing. Angelo STICCHI DAMIANI)





Automobile Club d'Italia

PROSPETTI DI BILANCIO 2015

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	2015	2014
B Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni Immateriali		
1) Costi di impianto e ampliamento	-	-
2) Costi di ricerca e sviluppo e pubblicità	255.237	-
3) Brevetti e opere dell'Ingegno	8.870.299	13.841.714
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-
5) Avviamento	-	-
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	1.108.645	1.076.760
7) Altre immobilizzazioni immateriali	1.810.990	1.626.752
Totale immobilizzazioni immateriali	12.045.171	16.545.226
II - Immobilizzazioni Materiali		
1) Terreni e Fabbricati	10.988.897	9.776.503
2) Impianti e Macchinari	1.736.487	2.193.923
3) Attrezzature industriali e commerciali	72.191	95.384
4) Altri Beni	3.692.017	4.026.240
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	900.000	-
Totale immobilizzazioni materiali	17.389.592	16.092.050
III Immobilizzazioni Finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
a. imprese controllate	134.777.549	139.856.573
b. imprese collegate	-	-
c. Altre imprese	44.474	44.474
Totale partecipazioni	134.822.023	139.901.047
2) Crediti:		
a. verso imprese controllate	16.518.812	20.334.082
- entro 12 mesi	2.305.871	1.728.267
- oltre 12 mesi	14.212.941	18.605.815
b. verso imprese collegate	-	-
c. verso controllanti	-	-
d. verso altri	22.390.906	25.624.785
- entro 12 mesi	6.315.441	4.061.748
- oltre 12 mesi	16.075.465	21.563.037
Totale crediti	38.909.718	45.958.867
3) Altri Titoli	-	-
Totale immobilizzazioni Finanziarie	173.731.741	185.859.914
Totale immobilizzazioni	203.166.504	218.497.190

C Attivo circolante		
I Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	-	-
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilav	-	-
3) Lavori in corso su ordinazione	-	-
4) Prodotti Finiti e Merci	1.086.958	1.161.115
5) Acconti	-	-
Totale rimanenze	1.086.958	1.161.115
II Crediti		
1) Crediti verso Clienti	98.459.728	99.936.532
- entro 12 mesi	98.459.728	99.936.532
- oltre 12 mesi	-	-
2) Crediti verso Imprese Controllate	9.784.897	5.019.552
- entro 12 mesi	9.784.897	5.019.552
- oltre 12 mesi	-	-
3) Crediti verso Imprese Collegate	-	-
4) Crediti verso Controllanti		
4-bis) Crediti Tributari	8.021.717	2.712.068
- entro 12 mesi	7.013.053	1.199.072
- oltre 12 mesi	1.008.664	1.512.996
4-ter) Imposte Anticipate	-	-
5) Crediti verso Altri	9.638.350	9.999.068
- entro 12 mesi	5.260.515	5.348.676
- oltre 12 mesi	4.377.835	4.650.392
Totale crediti	125.904.692	117.667.220
III Attività Finanziarie		
1) Partecipazioni in imprese controllate		
2) Partecipazioni in imprese collegate	-	-
4) Altre Partecipazioni	-	-
6) Altri Titoli	-	-
Totale attività finanziarie	-	-
IV Disponibilità Liquide		
1) Depositi Bancari e Postali	104.640.964	38.970.511
2) Assegni	-	-
3) Denaro e Valori in Cassa	987.352	1.074.084
Totale disponibilità liquide	105.628.316	40.044.595
Totale attivo circolante	232.619.966	158.872.930
D Ratei e risconti		
a. Ratei Attivi	-	-
b. Risconti Attivi	5.703.475	5.553.824
Totale ratei e risconti	5.703.475	5.553.824
TOTALE ATTIVO	441.489.945	382.923.944

PASSIVO	2015	2014
A Patrimonio netto		
VII Riserve	46.555.735	18.386.580
1) Riserva vincolata ex art. 10, co.1 Regolam. ACI	46.555.736	18.386.580
2) Riserva vincolata ex art. 10, co.2 Regolam. ACI	-	-
3) Riserva da arrotondamenti	(1)	-
VIII Utili (Perdite) Portati a Nuovo	50.050.878	48.023.849
IX Utile (Perdita) dell'esercizio	20.973.211	30.196.185
Totale patrimonio netto (A)	117.579.824	96.606.614
B Fondi per rischi e oneri		
1) Per tratt. di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) Per Imposte	96.753	96.753
3) Per rinnovi contrattuali	-	-
4) Altri	2.983.018	395.000
Totale fondi rischi e oneri (B)	3.079.771	491.753
C Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	154.280.228	154.023.584
D Debiti		
4) Debiti verso Banche	4.725	31.829
- entro 12 mesi	4.725	31.829
- oltre 12 mesi	-	-
5) Debiti verso altri Finanziatori	-	-
6) Acconti	103.329	117.834
- entro 12 mesi	103.329	117.834
- oltre 12 mesi	-	-
7) Debiti verso Fornitori	25.340.452	21.888.106
- entro 12 mesi	25.340.452	21.888.106
- oltre 12 mesi	-	-
8) Debiti rappresentati da Titoli di Credito	-	-
9) Debiti verso imprese controllate	32.410.092	28.302.882
- entro 12 mesi	32.410.092	28.302.882
- oltre 12 mesi	-	-
10) Debiti verso imprese collegate	-	-
11) Debiti verso controllanti	-	-
12) Debiti tributari	8.729.229	12.515.720
- entro 12 mesi	8.729.229	12.515.720
- oltre 12 mesi	-	-
13) Debiti vs. ist. di previd. e sicur. soc.	7.701.424	7.359.643
- entro 12 mesi	7.701.424	7.359.643
- oltre 12 mesi	-	-
14) Altri Debiti	77.918.691	45.890.638
- entro 12 mesi	77.918.691	45.890.638
- oltre 12 mesi	-	-
Totale debiti (D)	152.207.942	116.106.652